

“LA DGALA”

Nido d'infanzia



Manipolazione

Alla scoperta degli alimenti



Programmazione 2023-2024

Premessa

La programmazione ha lo scopo di creare un filo conduttore tra le esperienze proposte durante l'anno, di migliorare la qualità del servizio ma soprattutto di realizzare percorsi adeguati e costruttivi per i bambini.

Infatti attraverso la scelta di un "tema" possiamo organizzare non solo le attività ma anche la routine quotidiana.

Il nostro obiettivo sarà teso a promuovere e migliorare lo sviluppo fisico, mentale e sociale del bambino, non solo attraverso attività ludico-espressive ma anche attraverso l'organizzazione di gite, feste a tema e incontri con i genitori.

Nella consapevolezza che le differenze individuali nell'apprendimento dipendono anche dalle diverse situazioni in cui il bambino si trova a dovere applicare le proprie abilità, riteniamo fondamentale tener conto degli strumenti che un determinato contesto culturale riesce a proporre alla propria infanzia per le possibilità di sviluppo di ogni bambino.

Vorremmo pertanto sperimentare diverse modalità di socializzazione tra i bambini, nell'ambito di esperienze strutturate e non strutturate, guidate e autonome.

In questa direzione, le attività rappresenteranno un momento eccezionale di condivisione delle esperienze e delle conoscenze in cui ogni bambino avrà l'occasione di sperimentare risorse e capacità proprie ma anche di trovarne di nuove attraverso il confronto con i pari.

Manipolazione

Alla scoperta degli alimenti

La programmazione educativa **"Manipolazione"** nasce dalla volontà di far vivere ai bambini una serie di esperienze che li portino alla scoperta degli alimenti, utilizzando come metodologia principale la manipolazione e rendendo così il proprio corpo protagonista e veicolo delle proprie scoperte.

La manipolazione è infatti quell'attività che permette di agire, trasformare, mutare ciò che abbiamo di fronte in qualcosa di completamente nuovo, arricchendolo con la propria immaginazione e fantasia, ognuno partendo dalle proprie competenze ed abilità.

Il cibo è un elemento centrale nelle vite degli adulti così come dei bambini, rappresenta ed esprime infatti la nostra cultura, tradizione, peculiarità, passione, attitudine. Esso ci accompagna in ogni fase della nostra vita, fin da piccolissimi: già nella pancia della mamma i bambini iniziano a sperimentare, conoscere ed assaporare i primi sapori e man mano che si cresce il momento del pasto viene connotato di diversi significati e sfumature.



Il cibo va a stimolare l'intera sfera sensoriale, andando ad attivare tutti i sensi: con l'olfatto possono annusare ed imparare a discriminare diverse tipologie di odori; attraverso l'assaggio possono scoprire i propri gusti e sperimentare sapori; il tatto consente loro di esplorare gli alimenti e le loro consistenze. Ma possono anche andare alla scoperta dei diversi suoni che si possono produrre con il cibo, attraverso la masticazione ma non solo; infine con la vista possono apprezzare ed apprendere forme, colori, dimensioni.

Al nido, così come in famiglia, il momento dello spuntino e del pasto hanno una forte valenza educativa come momento di convivialità, socialità, scoperta, autonomia ed è quindi importante che sia vissuto con serenità, gioia ed apertura.

Vorremmo quindi offrire ai bambini la possibilità di vivere esperienze a contatto con diversi alimenti che permettano loro di:

- **assaggiare e manipolare**: primo step per prendere confidenza ed apprezzare ciò che viene proposto;
- **entrare in relazione** con ciò che si mangia: nutrirsi non ha solo lo scopo di "riempirci la pancia", ma vuol dire anche conoscere, comprendere ed esprimere le emozioni che ci suscita;
- **costruire e rafforzare** la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità: manipolare il cibo permette loro di mettere alla prova la propria competenza, il proprio saper fare, andando a valorizzare l'autonomia;
- **potenziare** le diverse aree di sviluppo (cognitiva, linguistica, sociale, emotiva, motoria, sensoriale);
- **condividere e socializzare**: il cibo è un ottimo veicolo di convivialità, permette di conoscere non solo sé stessi, ma anche gli altri con le loro emozioni, spazi e confini.

Perché ciò avvenga i bambini avranno bisogno di:



- **scoprire** gli alimenti con esperienze **sia a casa che al nido**, così da creare un contesto coerente in cui possano trovare occasioni per sperimentare emozioni, accrescere la curiosità, confrontarsi e sperimentare;
- alternare momenti di **azione in solitaria**, ad altri in **collaborazione** con i pari e gli adulti, sottolineando così l'importanza di perseguire percorsi intrecciati che prevedano momenti di condivisione, confronto, ma anche di "solitudine", imparando così a valorizzare i tempi e gli spazi propri e altrui;
- essere lasciati **liberi** nelle modalità e nei tempi, in un percorso che porterà il bambino dall'osservare al fare, nel rispetto di sé stesso, delle proprie potenzialità ed attitudini e delle proprie emozioni.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi generali di "Manipolazione" saranno quindi di attivare curiosità ed interesse per diverse tipologie di alimenti, con un focus particolare su frutta e verdura e sulla loro stagionalità, nell'ottica di far vivere esperienze che consentano ai bambini di potenziare le diverse aree di sviluppo e di rendersi protagonisti nel fare, tramite il proprio corpo. Si vuole inoltre creare un progetto che veda protagoniste anche le famiglie, creando una continua sinergia e collaborazione tra nido e casa, oltre che tra nido e territorio.



Obiettivi Specifici

Le esperienze proposte dall'equipe educativa saranno differenziate in base all'età.

Ad ogni bambino sarà data la possibilità di vivere e costruire il proprio percorso secondo le proprie attitudini, capacità, potenzialità e tempi.

Tutti i bambini perseguiranno degli **obiettivi comuni**, volti a potenziare:

- l'area sensoriale e percettiva, tramite il contatto con alimenti di differenti forme, colori, consistenze;
- l'area creativa e immaginativa, grazie alla trasformazione del prodotto;
- l'area emotiva-relazionale per vivere con serenità il momento del pasto e gli elementi che lo compongono, in sinergia con la famiglia;
- l'area psicomotoria, la motricità globale e la motricità fine, grazie all'utilizzo di metodologie e tecniche diverse;
- l'area linguistica e comunicativa, tramite la nomenclatura e la reinterpretazione delle esperienze;
- la capacità di attenzione e concentrazione
- la capacità di ascolto
- le strategie di problem solving e lo sviluppo del pensiero divergente;



Più nello specifico, per la fascia **6-12 mesi** le esperienze che verranno proposte si concentreranno sul potenziamento dell'area visuo-percettiva, tramite l'approccio al colore e le consistenze; l'area sensoriale e motoria con la proposta di diverse tipologie di azioni (toccare, premere, schiacciare, spalmare ecc..). Verranno inoltre effettuate attività che avranno come obiettivo la crescita della percezione del sé nello spazio e che andranno a rafforzare il rapporto sereno con il cibo, tramite un approccio prettamente pratico ed attuativo.

Per la fascia **12-24 mesi** si andranno invece a proporre laboratori che interessino sia l'area personale che quella sociale, andando a potenziare l'interesse per la condivisione di spazi e materiali e per affinare la percezione del sé rispetto al resto del mondo. Si andranno poi a valorizzare le abilità motorie e linguistiche, oltre che a favorire la conoscenza degli elementi e delle relazioni tra essi. Infine si introdurrà il concetto di educazione ambientale e del rispetto e cura verso ciò che ci circonda.



Obiettivi specifici della fascia **24-36 mesi** saranno: rafforzare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine; riconoscere e rispettare i propri spazi e tempi e quelli altrui; acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, emozionali e dei propri gusti; esprimere la propria creatività e il proprio immaginario potenziando anche le abilità di problem solving ed il pensiero divergente; potenziare le capacità linguistiche e comunicative; sviluppare autostima, sicurezza di sé, autonomia e il proprio saper fare; conoscere e comprendere le relazioni di causa-effetto; entrare in relazione con il cibo in modo consapevole ed acquisire nozioni di educazione ambientale.



Avvicinamento alla programmazione



Solitamente la programmazione educativa prende il via dal mese di dicembre, poiché vi è prima la necessità di concentrarsi sul momento dell'ambientamento ed in generale è necessario che l'equipe abbia il tempo di osservare l'intero gruppo così da poter calibrare al meglio obiettivi, metodologie e tempistiche da inserire poi in programmazione.

Ciò non significa però che non vi sia spazio per svolgere esperienze importanti anche in questi mesi.

Quotidianamente infatti le educatrici propongono attività che vadano ad interessare le varie aree di sviluppo e che stimolino i bambini alla scoperta del nuovo.

Vengono quindi progettate durante la settimana esperienze che impegnino l'area senso-percettiva, quella logica e cognitiva, fino a quella motoria, in un alternarsi di laboratori che abbiano un buon bilanciamento tra attività strutturata e gioco libero e che possano attivare diverse aree di interesse e di sviluppo.

Nel mese di ottobre, in concomitanza con la prima festa della famiglia, si è colta l'occasione per iniziare a coinvolgerle e dar loro un primo assaggio del tema della programmazione: si è infatti chiesto ad ognuno di portare un grembiule da cucina e di decorarlo insieme ai propri figli/nipoti, utilizzando frutta e pittura. Esso verrà poi utilizzato al nido per svolgere le diverse esperienze a tema.



Le nostre esperienze

Dicembre:

Sarà un mese di avvicinamento alla programmazione, in cui i bambini inizieranno a scoprire il tema tramite l'osservazione di materiale prodotto dall'equipe e in cui sperimenteranno le prime attività legate agli alimenti di stagione.



Anche le famiglie avranno la possibilità di sperimentare ciò che i propri bimbi andranno a vivere durante l'anno.

In occasione della festa di Natale verrà organizzata una mostra itinerante con diverse postazioni in cui sarà possibile per grandi e piccini immergersi nelle tecniche e nei materiali che si andranno poi a scoprire durante il percorso.

Struttura della programmazione da gennaio a giugno:

Ogni mese avrà come protagonisti due o tre alimenti (frutta e verdura prevalentemente), a cui andranno associate diverse tipologie di esperienze che ci permetteranno di osservare, manipolare, scomporre, trasformare il prodotto.

Sarà inoltre sempre presente un alimento che renderà possibile la realizzazione del progetto di continuità orizzontale con le famiglie "Da crudo a cotto", con il quale al nido andremo a scoprire un cibo da crudo e che poi andrà invece elaborato ed esplorato da cotto a casa, con lo scopo quindi di creare una connessione costante e coerente tra nido e famiglie e di favorire anche un'alimentazione sana, varia e legata alla stagionalità.



Per potenziare anche il rapporto con il territorio e far sì che i bambini siano davvero protagonisti delle proprie esperienze e del proprio apprendimento, verrà attivato il progetto "Spesa nel quartiere" in cui una volta al mese, un piccolo gruppo, andrà a fare una breve passeggiata nel quartiere per reperire i prodotti necessari all'attività. Ciò ci permetterà di valorizzare il territorio, potenziare l'autonomia e il senso di responsabilità dei bambini.



Sempre nell'ottica di un progetto coerente e che valorizzi una pedagogia che non si soffermi solo sul bambino, ma prenda in considerazione l'intero sistema che lo circonda, durante l'anno ci sarà la possibilità di "aprire" il nido alle famiglie in più occasioni, così come l'opportunità di effettuare gite che abbiano come tema sempre l'alimentazione e che ci permettano di vivere momenti condivisi all'interno del territorio di riferimento.

Gennaio:

Il mese di gennaio verrà dedicato a:

cavolfiore carota mandarino

Esempio di attività all'interno del progetto "Da crudo a cotto"

A tutti i bambini verrà presentato il cavolfiore crudo: verrà data loro la possibilità di manipolarlo, annusarlo, assaggiarlo. Dopodiché l'esperienza si differenzierà in base all'età.

I piccoli proveranno ad utilizzare il cavolfiore intero come se fosse una palla, con i seguenti obiettivi:

- potenziamento della motricità grossa
- sviluppo delle capacità percettive e tattili
- primo approccio alla discriminazione tra "grande" e "piccolo" e tra "pesante" e "leggero"



I medi utilizzeranno il cavolfiore come veicolo per lasciare una traccia sul foglio, con i seguenti obiettivi:



- potenziamento della coordinazione oculo-manuale
- stimolazione alla soddisfazione per la realizzazione della propria traccia grafica
- comprensione della logica di causa-effetto

Infine i grandi andranno a scomporre il cavolfiore in diverse parti con i seguenti obiettivi:

- potenziamento della motricità fine
- sviluppo della coordinazione oculo-manuale
- potenziamento della concentrazione

Verrà poi chiesto alle famiglie di svolgere un'attività a casa che abbia come protagonista il cavolfiore cotto e di mandarci alcune foto, così da poter poi rielaborare le due esperienze al nido tramite le immagini.

Febbraio:

Il mese di febbraio avrà come protagonisti:

limone pera finocchio

Esempio di attività per i piccoli:

Utilizzando una pera matura e senza buccia, i piccoli potranno manipolare una consistenza differente che gli consentirà di spremere, schiacciare e anche di lavorare sulla presa.

Obiettivi:

- rafforzamento della presa
- esplorazione della consistenza "morbida" e "scivolosa"
- sperimentazione della forza



Esempio di attività in collaborazione tra medi e grandi:

Medi e grandi approcceranno al limone con diversi strumenti al fine di ottenerne un prodotto che andranno poi a scambiarsi.



I medi spremeranno il limone ed esamineranno il succo prodotto, i grandi utilizzeranno invece una grattugia sulla scorza. Dopodiché i medi utilizzeranno ciò che hanno prodotto i grandi per creare una pasta di sale aromatizzata, mentre i grandi andranno a svolgere i travasi con il succo prodotto dai medi.

Obiettivi:

- potenziamento della motricità fine
- raggiungimento consapevolezza del proprio corpo come veicolo di azioni
- utilizzo di attrezzi legati al mondo dell'alimentazione
- stimolare la co-partecipazione e il gioco sociale

Marzo:

A marzo andremo a esplorare:

asparago sedano prezzemolo

Esempio di attività per i piccoli:

La leggerezza del prezzemolo si presta alla realizzazione di un'attività che vada a stimolare tutti i sensi dei piccoli. E' infatti possibile per l'educatore utilizzarlo come se fosse un velo da passare sul corpo attivando così la reazione sensoriale e motoria del bambino ed è altrettanto possibile, facendolo afferrare a loro, utilizzarlo perché si stimolino uno con l'altro andando a creare un'interazione sociale.



Obiettivi:

- attivare l'area sensoriale
- favorire l'interazione con i pari
- stimolare riflessi e coordinazione

Esempio di attività per i medi

I medi sperimenteranno la trasformazione del prezzemolo andando a ridurre in polvere le foglie, grazie all'ausilio di diversi strumenti (mattarello, pietre, mani).

Obiettivi:

- osservare le trasformazioni dell'alimento
- discriminare le diverse consistenze e dimensioni prima e dopo la trasformazione
- potenziamento di attenzione e concentrazione

Esempio di attività per i grandi

Il prezzemolo verrà usato per educare al concetto di "prendersi cura": i grandi prima laveranno il prezzemolo, poi lo asciugheranno ed infine lo andranno a sfogliare, portandolo così a casa ed utilizzandolo in una ricetta.



Obiettivi:

- avvicinare al concetto del "prendersi cura"
- intraprendere e portare a termine un processo dall'inizio alla fine
- favorire la continuità orizzontale

Aprile:

Aprile sarà il mese di:

Basilico aglio nespola

Esempio di attività in collaborazione tra piccoli, medi e grandi



Tutti i bambini collaboreranno, secondo le loro abilità e competenze, alla realizzazione del pesto genovese.

Obiettivi:

- favorire la condivisione degli spazi e dei materiali
- attivare il senso di cooperazione

Maggio:

Con maggio conosceremo:

fagiolini melone origano

Esempio di attività per i piccoli

I piccoli avranno a disposizione una ciotola con dentro l'origano. Potranno manipolarlo ed approcciarvi con tutti i sensi e andranno poi ad effettuare un piccolo travaso, realizzando dei sacchetti aromatici.

Obiettivi:

- sviluppo dei 5 sensi in relazione all'alimento proposto
- potenziamento della concentrazione
- sviluppo della motricità fine



Esempio di attività per i medi

Con i medi si andrà invece a vivere un'esperienza attraverso il melone. Dopo averne esplorate le diverse consistenze e colori, verranno loro forniti pezzi di diverse dimensioni con cui andare a realizzare degli spiedini.

Obiettivi:

- discriminazione delle diverse consistenze
- potenziamento motricità fine e coordinazione oculo-manuale
- favorire attenzione e pazienza

Esempio di attività per i grandi

I grandi utilizzeranno invece i fagiolini per andare a potenziare le proprie abilità manuali: grazie all'utilizzo di forbici e coltello si dedicheranno alla pulizia dell'alimento.



Obiettivi:

- utilizzo consapevole delle forbici e del coltello
- potenziamento coordinazione oculo-manuale
- sviluppo della coordinazione bilaterale

Giugno:

Infine con giugno andremo a manipolare:

cetriolo zucchina menta

Esempio di attività per i piccoli

I piccoli saranno protagonisti della realizzazione di una ricetta dall'inizio alla fine: l'acqua al cetriolo.

Obiettivi:

- favorire il rilassamento e la concentrazione tramite il travaso
- stimolare le curiosità
- potenziare la motricità fine

Esempio di attività in collaborazione tra medi e grandi

Medi e grandi collaboreranno tra loro per realizzare la salsa tzatziki, che vede come ingredienti principali il cetriolo e la menta.

Obiettivi:

- sperimentare sapori nuovi
- stimolare la curiosità e della creatività
- discriminare tra diverse consistenze, colori, temperature e dimensioni



Continuità orizzontale – il nido e la famiglia

Fondamentale sarà costruire un rapporto di **fiducia** e **collaborazione** con la famiglia, al fine di proseguire gli stessi intenti tra nido e casa e di percorrere un percorso tutti nella stessa direzione.

Durante l'anno quindi l'equipe educativa coinvolgerà le famiglie nella vita quotidiana del nido, attraverso momenti di **condivisione** di esperienze e pratiche.

Ad ogni famiglia saranno dedicati momenti personali di confronti con l'equipe tramite:

- **colloqui individuali**, durante cui sarà possibile condividere informazioni, obiettivi, spunti che arricchiscano il nostro percorso;
- **accoglienza e commiato**, vissuti non solo come momento da dedicare ai bambini, ma anche a noi adulti;

Importante è che obiettivi e metodi siano sempre condivisi tra nido e famiglia, per dare continuità e rafforzare le conquiste effettuate dai bambini in entrambi gli ambiti e creare così la necessaria continuità orizzontale che contribuirà a rafforzare le competenze acquisite, l'autostima e la sicurezza dei bimbi.

Per tale motivo, come detto, le famiglie saranno coinvolte attivamente nella programmazione educativa tramite:

- il progetto **"Da crudo a cotto"**
- **laboratori** a tema **al nido** in occasione delle feste della famiglia e altre ricorrenze
- laboratori in **esterno**

Continuità orizzontale – il nido e il territorio

La **continuità orizzontale** non si esaurisce solo nel rapporto con le famiglie, ma si estende anche alla comunità circostante, che rappresenta allo stesso modo un luogo di vita e di esperienza per noi e per i bambini.

Obiettivo sarà quindi quello di creare **sinergie** con differenti enti locali, per creare legami, far conoscere le risorse presenti alle famiglie e favorire la creazione di nuovi spazi di apprendimento e condivisione.

In particolare il territorio ci vedrà protagonisti con:

- progetto **"Spesa nel quartiere"**
- progetto in collaborazione con la **biblioteca**
- collaborazione con **negozi/aziende** locali per la realizzazione di laboratori a tema

Continuità verticale

Fondamentale è far sì che ogni passaggio di vita sia il più morbido possibile per i bambini, con la maggior continuità consentita tra metodi ed intenti.

E' per questo che nido e scuola dell'infanzia hanno l'importante compito di **raccordarsi** tra loro (e con le famiglie) con l'obiettivo di creare un progetto che aiuti i bambini ad affrontare l'importante cambiamento, sostenendoli a livello emotivo e facendo sì che non perdano **le basi sicure** a cui sono approdati nel corso negli anni.

L'equipe educativa